

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 31 Dicembre 1902

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos tura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Anno III. — N. 297

### IL 1902

Il Mil nūscet e doi  
Da un pòc di timp in cà.  
Si sint debut di giambis,  
Al stente a respirà.  
'J è capitul 'ne gniagnare  
Sul scomenzà del mès;  
Dei sgrizulaz tes visceris...  
E dopo ogni di piés. —  
Al toss, al rute, al ciule, e pò al sbosée,  
E spess anche pur diat al zavarie.  
Varà glutù bielzà un mastel di pirulis,  
Decòz di Ipeacucane,  
Glomeruli Ruggeri,  
La sene, il sal, la mare;  
Specificis di Parigi, di Barlette,  
Ma zovìt a no? an une... sacete.  
Cause di lui, il so vepo genitor,  
Chest an passat, l'è lùt al Creator.  
Però prin di murì l'ha fatt scritte,  
Che passe i dotis mès il fi nol dure.  
Vevin salut di fier anche i Antenáz,  
Ma dopo dotis mès e son sclopis.  
Sicchè « Nufcent e doi » ca di pòs dis  
No tu saràs nel numar plui dei vis. —  
Ehèn va là, va pir, ripose in pàs,  
So di stungia la vite nol è il cùs. —  
Biquarità però che su la storie,  
No si farà di te buine memorie. —  
Dei tici pa' inch i debis granh lasdòz,  
Tu ju hús crestit pluitost, ma no pajáz. —  
Tu hús dispensat disgraziis  
D'ogni reson e piés,  
Cun insistenze perfide  
In ogni di del mès;  
Tu hús spalancat dei scioperos  
La parte in ogni lùc,  
Per miezz de sette anarchiche  
Che soffe ben sul fuc.  
Tu hús sterminat là in Franze  
I Congregazionisib,  
Fasint saltà di giubilo  
Ebròs e socialisib. —  
Tu 'i preparis e' Italie  
Un vergognòs progett;  
Possibil mo' che ai empios  
Chest tir ur vadì drett?  
Pentissiti, bricon, prin di murì  
E lassii il bon esempli a pur to fi...  
Ma il mil nufcent e doi butùt sul vizi  
Nol pò, nol sa, nol vul fa plui giudizi.  
Cal crepi durngh e su la sepulture,  
Faria scolpi dós ris di ste nature:  
— In chest ristrett avell  
Al ten sierdòz i voi  
Un gran schiavazze cuell,  
« Il mil nufcent e doi ».  
Chiatif l'è stid di fruti,  
Chiatif col jere grant,  
Cumò l'ha pierdùt dult...  
Prèais par lui dibant. — M.

### Cose di Corte e di Governo

La giornata del Re.

Roma, 30. — Il Re stamane si è recato a Castel Porziano.

Il ricevimento di capo d'anno.

Roma, 30. — Stasera al Quirinale il Re ricevette il corpo diplomatico in forma solenne per le felicitazioni del nuovo anno.

Il divorzio nei discorsi inaugurati dell'anno giuridico.

Roma, 30. — Si smentisce recisamente che il guardasigilli abbia invitati i funzionari del pubblico ministero a pronunciarsi sul divorzio nei prossimi discorsi inaugurati dell'anno giuridico.

Il guardasigilli diede, è vero, istruzioni circa questi discorsi, ma unicamente per raccomandare gli oratori di attenersi scrupolosamente all'articolo 150 della legge sull'ordinamento giudiziario secondo il quale si deve soltanto rendere conto del modo con cui fu amministrata la giustizia nella circoscrizione territoriale da esso dipendente.

Tale notizia la danno i fogli ufficiosi: noi attendiamo peraltro i discorsi per giudicare della smentita. n. d. r.

### La campagna contro il divorzio.

L'Informazione comunica: « Tanto da parte ministeriale che da parte dell'opposizione si sono fatti dei computi sul numero dei deputati favorevoli al progetto di legge sul divorzio e sul numero dei contrari. Oltre 400 deputati hanno espresso le loro intenzioni in proposito. Molti deputati però sono favorevoli personalmente al divorzio, ma voteranno contro per ragioni di partito. Altri sono contrari, ma voteranno in favore per le medesime ragioni. I deputati che si sono espressi personalmente favorevoli, sono 270 su 400; ma appena 150 daranno il loro voto in favore del progetto. Altri

180 sono contrari: ma una quarantina dei medesimi voterà in favore. In complesso le forze si bilanciano; 200 da una parte e 200 dall'altra. Vincerà quel partito che riuscirà a guadagnare alla propria causa il maggior numero di quei 100 deputati, che non hanno voluto pronunciarsi ».

A Borgomanero il circolo cattolico di S. Stefano, celebrando sabato la sua festa titolare, tenne un'adunanza in cui alla presenza di un migliaio di persone il can. Camillo Ramponi parlò contro il progetto del divorzio. Furono spediti telegrammi a Zanardelli, al deputato Curioni, ed all'avv. Giulio Bonala, indicato fra gli oratori nel solenne contraddittorio di Roma — ora rimandato — contro i divorzisti.

A Catania il Circolo della gioventù democratica cristiana che ha fatto una attiva campagna antidivorzista promovendo una vibrata protesta contro l'infuosto progetto governativo, ha ora inviato a tutti i parroci della diocesi una circolare invitandoli a far firmare su appositi moduli un appello degli elettori politici al deputato del proprio collegio perchè voti contro la proposta riforma. La circolare reca una esplicita approvazione di quell'illustre arcivescovo cardinale Francica Nava.

### Il dono di Guglielmo a Roma

Berlino, 30. — Stamane l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice si recarono nello studio dello scultore Eberlein, allo scopo di prendere visione del modello del monumento a Goethe donato alla città di Roma e che sorgeva al Pincio. I visitatori si dichiararono soddisfattissimi del lavoro.

La statua misura un metro e mezzo: tutto il monumento complessivamente è alto otto metri; nei basamenti spiccano tre gruppi: il lirico, il drammatico e il mondo poetico Goethiano, rappresentati Mignon, Ifigenia, Faust e Mefistofele.

Eberlein si recherà nella primavera a Roma a dirigere i lavori per la fondazione del monumento che scoprirassi nell'aprile o in maggio.

### Il dott. Paolo Arcari

professore all'Università cattolica di Friburgo.

Mandano da Berna alla Patria d'Ancona: « Apprendo che probabilmente col prossimo anno accademico l'Università cattolica di Friburgo si completerà coll'istituzione completa della facoltà di medicina.

Di questa fin qui non c'è che un principio colla cattedra di fisiologia. Un'abile nuova operazione finanziaria del Governo assicura la dotazione necessaria.

Apprendo pure che a professore di letteratura italiana, nella facoltà di scienze e lettere, è stato chiamato il dott. Paolo Arcari di Milano, redattore dell'Osservatore cattolico ».

Questa notizia ci fa piacere. Il giovane dott. Arcari, così favorevolmente e così largamente conosciuto nel campo nostro ed apprezzato anche nell'avversario, ben meritava un tale onore. Nel mentre ci congratuliamo con lui, esprimiamo la speranza che però dalla Svizzera egli vorrà ricordarsi dei fratelli italiani.

A proposito ancora del dott. Paolo Arcari apprendiamo dall'Osservatore cattolico che il 28 corr. a Tirano nella cappella privata della casa Plevani, egli veniva dal prevosto locale congiunto in matrimonio colla signorina Plevani. Fungevano da testimoni per lo sposo l'avv. Filippo Meda e il dott. Giuseppe Micheli, per la sposa il maggiore cav. Lavatelli e il capitano cav. Macchi. Subito dopo la cerimonia nuziale nella cappella stessa celebrarono la messa i colleghi sac. dott. Vercesi e sac. dott. Giandomenico Pini. I due sposi tra le innumerevoli felicitazioni s'ebbero la preziosa benedizione del card. Rampolla, e del card. Ferrari, nonché quella di mons. Volfrè vescovo di Como.

All'esimio collega Arcari vada anche il nostro sincero augurio.

### NEL MAROCCO

Complicazioni internazionali?

Madrid, 30. — Il governo ha comunicato agli ambasciatori di Francia, Inghilterra e Germania a Madrid le notizie da Golocaa.

Oltre all'incrociatore Infanta Isabella partito per il Marocco, altre navi saranno apprestate ad Algeiras e Malaga pronte a partire per Centa e Melilla. Tre o quattro mila uomini di fanteria e due squadroni di cavalleria si tengono pronti a partire per rinforzare le guarnigioni di Centa e Melilla. Un transatlantico servirà loro da trasporto.

Gli ufficiali in congedo riceveranno ordine di raggiungere i loro posti. Un reggimento di fanteria da Alcalá è partito

per Algeiras. Un altro si prepara a Sargozza. Si prepara pure l'artiglieria di campagna, il genio e il corpo di sanità.

Parigi, 30. — Stamane vi fu un consiglio di ministri. Delcassé comunicò i dispacci degli agenti francesi al Marocco, dicenti che i nazionali francesi non furono nè minacciati nè molestati.

Parigi, 30. — Un dispaccio da Malta al Figaro annunzia che le navi da guerra inglesi Bacchante coll'ammiraglio Walter Canopus, Victorious e Diana sono partite pel Marocco.

Madrid, 30. — Secondo notizie dal Marocco, il sultano avrebbe tentato di fuggire da Fez, ma sarebbe stato respinto dai partigiani del pretendente. Come si vede, il Marocco minaccia serie complicazioni europee.

### Il conflitto colla Venezuela

Un combattimento contro gli insorti.

Willemstad, 30. — E' giunta qui notizia che ieri in vicinanza di Coro avvenne un vivace combattimento fra 1200 insorti e le truppe del Governo. Mancano particolari. Gli insorti, che disponevano di artiglieria, avrebbero mantenute le loro posizioni.

Si occupa della questione.

Washington, 30. — Il Dipartimento di Stato incaricò il Ministro di Caracas Bowen ad occuparsi di quanto concerne la questione col Venezuela.

### Notizie estere

Contro la clausola del vini.

Corizia, 30. — La Dieta approvò una mozione contro la rinnovazione della clausola dei vini italiani.

Assassinio per vendetta.

Mosca, 30. — Il milionario armeno Dschanganov venne ucciso con una pugnata mentre entrava in chiesa. Trattasi di una vendetta.

Disgrazia ferroviaria.

Arras, 30. — Presso la stazione di Saint Pol deragliò un treno passeggeri. La locomotiva e quattro vagoni precipitarono dall'argine. Il macchinista rimase ucciso; quattro viaggiatori rimasero feriti gravemente e parecchi altri leggermente.

Lo scoppio di una caldaia.

Parigi, 30. — E' avvenuta una terribile esplosione in una fabbrica di sapone a Marsiglia. Una caldaia scoppiò lanciando in un'altra caldaia, contenente sapone liquido, il capo ufficio, ferendo gravemente tre operai e rompendo i vetri della fabbrica e delle case vicine.

### Notizie italiane

Un attentato contro il duca d'Aosta?

Roma, 30. — Iersera parti per Torino il duca d'Aosta. Quando il treno giunse alla stazione di Civitavecchia, il fuochista Moscarelli, ne discese, dicendo che era stato colpito da un proiettile presso Pontegalerà. Chiamato il medico delle strade ferrate, questo constatò che la ferita era in istato di incipiente cicatrizzazione. Interrogato il Moscarelli si contraddisse. Perciò, credendosi che si trattò di simulazione, si trattene il fuochista in arresto. Il treno procedette dopo aver assunto un altro fuochista.

Del fatto peraltro si danno varie interpretazioni, tra le quali quella di un attentato contro il duca d'Aosta.

Strangolati dai ladri.

Napoli, 30. — Si ha da Gragnano notizia di un grave fatto. Ignoti malviventi penetrarono nella casa del parroco, strangolarono prima la serva indi il parroco stesso. Il duplice delitto ebbe per iscopo il furto. Le autorità sono in moto per scoprire gli autori dell'orribile misfatto.

Temporale violento.

Roma, 30. — La scorsa notte ha soffiato vento fortemente sciroccale. Oggi poi nelle vicinanze di Roma si è scatenato un violento temporale. Questa sera verso le 20.30 si sparse ad un tratto la illuminazione elettrica.

Il delitto di una povera pazza.

Roma, 30. — Maddalena Pavia, per improvvisa alienazione mentale inferse otto coltellate alla figlia decenne Enrichetta. Quindi, credendola morta, si tagliò la gola. Le ferite della bambina Enrichetta sono leggere.

Linea ferroviaria interrotta.

Pisa, 30. — Causa la frana di un cavalcavia è interrotta la linea Pisa-Roma.

### IL 1902 IN ITALIA

In fine d'anno il pensiero per naturale istinto quasi rianda il periodo di tempo che si compie. Perciò tornerà gradito ai lettori, che qui diamo loro in riassunto la storia dell'andamento delle cose nel 1902.

Intanto cominciamo dal mondo cattolico. Questo ha festeggiato il 25° anno di Pontificato di Sua Santità Leone XIII, il quale ha ricevuto numerosi pellegrinaggi e doni da tutto il mondo.

Il 1902 è stato nel suo complesso un discreto anno per l'Italia.

I raccolti non furono abbondanti, ma non furono nemmeno cattivi, malgrado le straraganzze climateriche che imperversarono durante la primavera e l'autunno.

Il movimento industriale, commerciale, economico ha avuto un nuovo impulso durante il 1902. Il numero dei nuovi opifici fu minore che nel 1901 e nel 1900; ma in compenso fu minore anche il numero dei fallimenti.

Non mancarono però i disastri bancari, il più celebre dei quali è quello della Banca Sconto di Torino; ma, fortunatamente, essi non ebbero gravi conseguenze per l'economia nazionale.

Durante il 1902 si è avuto un rialzo di quasi tutti i fondi pubblici, tra i quali la Rendita 5 0/0, che toccò il prezzo di 104, mai raggiunto in passato, mentre per la prima volta, dopo il 1860, il cambio scese sotto la pari.

Durante il 1902 l'Italia non fece nuovi debiti; anzi ne estinse dei vecchi per 42 milioni di lire. Si è creato, invece, un nuovo titolo di rendita, quello al 3 1/2 per cento, di cui si collocarono per oltre 100 milioni di capitale, prima al prezzo di 97 e poi a quello di 99.

Il movimento commerciale coll'estero sorpassò. Tra importazioni ed esportazioni, la cifra di 3 miliardi di lire, cioè il massimo avutosi fin ad ora.

Alla fine del 1° semestre si è constatato che l'Italia ha ritirato dall'estero per oltre 100 milioni di lire in rendita italiana e per circa 50 milioni in altri titoli e valori. Probabilmente l'assorbimento non è stato minore durante il secondo semestre.

Il bilancio dello Stato, che chiuse al 30 giugno scorso, diede un avanzo netto di 32 milioni di lire.

Le casse di risparmio postali e quelle private segnarono durante il 1902 aumenti di centinaia di milioni di lire.

Proporzionalmente, in nessun paese del mondo si è avuto un simile miglioramento economico, se si eccettuano gli Stati Uniti d'America.

L'anno politico e parlamentare non è stato molto agitato.

Non vi sono state nè crisi nè rimpasti ministeriali, nè scioglimenti della Camera, nè chiusura di sessione.

La sessione legislativa attuale è incominciata dopo le vacanze di Natale del 1901.

Il ministero Zanardelli, sorto dalla minoranza, poté mantenersi in piedi grazie ai madornali errori dei suoi predecessori e grazie all'appoggio dei partiti estremi.

Alla Camera vi furono poche votazioni di carattere politico e tutte pro forma. La questione di fiducia non fu mai posta. Però più volte il Gabinetto ebbe a patire parziali rovesci, specialmente nelle votazioni degli uffici. L'ultimo rovescio è quello avvenuto sul progetto del divorzio, che ogni buon italiano si augura rimanga rimanga a dormire.

Per una buona parte dell'anno il paese fu tormentato dagli scioperi. Anzi il 1902 resterà celebre per numero degli scioperanti, che fu di circa mezzo milione.

A Berra e Candela gli scioperi diedero luogo ad episodi sanguinosi. In tutti gli altri centri industriali ed operai essi finirono pacificamente, con diversa fortuna sia peggli operai che per i padroni.

Vi fu un solo sciopero generale, quello di Firenze, che riuscì disastroso per gli operai.

In complesso, gli scioperi del 1902 cagionarono una forte perturbazione nell'economia del paese, la quale ebbe un danno complessivo di circa 200 milioni di lire.

I fatti politici e dinastici più importanti del 1902, che riguardano l'Italia, furono i seguenti:

Il rinnovamento della triplice alleanza, avvenuto nel mese di giugno.

Il viaggio di Re Vittorio a Pietroburgo e Berlino, avvenuti nei mesi di luglio ed agosto.

La nascita della seconda figlia del Re, avvenuta nel novembre scorso.

La partecipazione dell'Italia al conflitto tra le Potenze ed il Venezuela.

L'accordo italo-inglese pel Benadir.

Il viaggio dell'ammiraglio Palumbo a Costantinopoli.

La campagna contro i pirati del Mar Rosso ed il bombardamento di Medy.

Durante il 1902 non vi furono attentati anarchici in Italia; se si eccettui quello del Guerrino a Napoli contro il treno reale, attentato di poca importanza ed al quale fu estranea la setta anarchica militante. Nè può considerarsi come attentato quello dello scorso novembre contro il treno di Pisa, in cui viaggiava il conte di Torino.

Viceversa, non mancarono i disastri, il più grave dei quali fu quello di Modica. Tutta la Sicilia, l'Italia meridionale e la Sardegna pagarono il loro tributo all'inclemenza della stagione autunnale.

Il disastro, che colpì maggiormente le popolazioni d'Italia, e che ebbe un'eco universale, fu il crollo del campanile di S. Marco, avvenuto nella fine del mese di luglio.

Il bilancio intellettuale italiano durante il 1902 non può registrarsi che un solo trionfo; ma di straordinaria entità: quello della radio-telegrafia del nostro Marconi.

Ma nelle scienze non è da trascurarsi il successo riportato dal conte Piscicelli colla posta elettrica, per cui già si sono costituiti dei sindacati in Inghilterra, America e Belgio.

Nulla di notevole hanno prodotto i nostri maggiori poeti. La Musa del Carducci rimase silenziosa; quella del D'Annunzio ci ha dato le *Laudi*, poco apprezzate dal mondo intelligente, quella del Colautti *Il terzo peccato*, un poema che vorrebbe arieggiare la *Divina Commedia*, ma che viceversa non è che la glorificazione delle più basse passioni umane.

Un bel successo scientifico e letterario ha avuto il libro del Duca degli Abruzzi e del capitano Cagni sulla spedizione italiana nelle regioni polari.

Non può dirsi però che la produzione letteraria in Italia sia stata scarsa durante il 1902. Essa anzi fu più copiosa del solito; ma tutto il suo merito fu di aver dato lavoro alle tipografie e alle carriere nazionali.

Anche quest'anno la produzione musicale fu tenuta alta dai compositori di musica sacra.

I soli successi genuini furono quelli del padre Hartmann, a Napoli, e del Perosi, un po' dappertutto.

Al contrario, il teatro lirico non ci ha dato che una meschinissima opera del Pilca, un'altra già dimenticata del Bustini e qualche povero parto musicale secondario in alcune città di provincia.

Le belle arti non si fecero molto onore. Alla stessa esposizione di Torino esse non ebbero che un successo negativo.

Furono inaugurati diversi monumenti durante il 1902; ma monumenti di nome e non di fatto. L'arte non ha nulla guadagnato tranne che col gruppo equestre rappresentante il principe Amedeo, inauguratosi lo scorso estate a Torino.

Infine il 1902, malgrado le convulsioni atmosferiche, è stato uno dei migliori anni per la salute pubblica. L'Italia ne fu avvantaggiata da un concorso di forestieri maggiore del solito, ed è questa, come si sa, la più prospera industria italiana.

Dall'Italia passiamo a dare uno sguardo ai fatti più importanti svoltisi nel mondo durante l'anno 1902.

Senza alcun dubbio, l'avvenimento più importante è stato la fine della sanguinosa guerra anglo-boera. Le due piccole e gloriose repubbliche sud-africane che avevano lottato eroicamente durante quasi tre anni per difendere la loro indipendenza e la loro libertà, dovettero soccombere sotto la forza del numero, ed oramai l'impero inglese si estende su tutta l'Africa australe.

Ma era appena segnata la pace coi boeri, che già l'Inghilterra si era impegnata in altre avventure guerresche in Africa ed in America. Nè la guerra del Somaliland, nè quella del Venezuela, sono da paragonarsi, per la loro importanza alla guerra del Transvaal, ma l'una e l'altra dimostrano che l'Inghilterra sempre più infatuata della sua potenza, non è aliena dalle peggiori avventure.

Tre altri avvenimenti di grande importanza politica avvennero in Inghilterra durante l'anno, ossia la solenne incoronazione di Re Edoardo, il passaggio alla presidenza del Consiglio di lord Balfour, in sostituzione del vecchio marchese di Salisbury, e il trattato di alleanza anglo-giapponese, col quale l'Inghilterra è uscita dal suo *splendid isolation*.

Compagna ed alleata dell'Inghilterra nella guerra contro il Venezuela è la Germania, la quale subito dopo la guerra cinese, dove i suoi *omini* hanno raccolto allora non invidiati, ha cercato altre avventure di mare e di terra, ed ha inau-

AVVISO

Il giorno otto di gennaio, giovedì, alle ore 10, è determinato per l'impianto dell'Unione professionale tra i lavoratori in vari mestieri compresi nelle Parrocchie, che costituiscono il Mandamento di Tarcento, sede eletta per l'impianto presso il rev. mons. Leonardo Snelz. Sarà presentato e discusso lo Statuto, saranno fatte le cariche sociali, e così non in uno stato perfetto, ma in uno stato di opera incipiente, che andrà perfezionandosi e consolidandosi sempre meglio per l'intelligente attività di coloro, che verranno preposti alla direzione, nella circoscrizione interparrocchiale di quel Mandamento sta per divenire un fatto l'Istituto, che del programma democratico-cristiano è la spina dorsale, è il nocciolo, l'Istituto, che riproducendo sotto forma diversa le antiche corporazioni, riuscirà, come quelle sono riuscite in altri tempi, focolare di bene morale ed economico per le nostre popolazioni. I Rev.mi sacerdoti della circoscrizione mentre col presente avviso sono pregati vivamente di dare la maggior pubblicità alla cosa, consigliando i lavoratori dei rispettivi luoghi a portarsi nel giorno fissato a discutere corporativamente gli articoli dello Statuto e ad iscriversi nell'Unione, sono pure vivamente pregati di voler spiegare le finalità dell'Istituto, a cui si vuole dar vita, finalità, che consistono nel promuovere e tutelare gli interessi economici, civili, morali e religiosi dei lavoratori, i quali raccolti nell'Unione cesseranno di essere atomi dispersi e isolati per costituire una grande famiglia provvedente all'educazione e miglioramento dei suoi membri per concordia di volere e di opere in forma di autoenergia, provvedente con tutte quelle opere, che o uscenti dal seno dell'Unione, o incoraggiate dalla medesima meglio risponderanno ai bisogni e alle aspirazioni dell'anima popolare.

Sac. P. Gori.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

30 dicembre.

Ben serviti.

Dal Tagliamento, periodico moderato di qui, stralcio questa parte d'un articolo scritto a proposito dell'immovale comizio dei socialisti tenuto domenica otto: Domenica scorsa venne indetto dal partito socialista un comizio, tenuto sotto la loggia municipale, allo scopo di combattere i clericali e dimostrare la verità delle idee socialiste. Presideva il sig. Scello. Parlarono i sigg. Giuseppe Ellero e Guido Russo, che sorvolando sulla parte più importante, cioè sulla dimostrazione della possibilità delle teorie che difendevano, si soffermarono molto nel leggere e commentare un monte di enormità che misero a carico dei preti, adoperando un linguaggio che non è certamente utile a formare nella educazione civile di cui si dicono paladini. I clericali risposero con due vibratissimi avvisi, che però non chiesero la serie perché abbiamo veduto. Giovedì scorso, lungo la via provinciale, i sigg. Rosso ed Ellero che stavano facendo le prove di una nuova conferenza. Intanto deploriamo che il Municipio conceda la Loggia del palazzo municipale a simili riunioni. Difatti se domani venisse in mente a qualche altro partito di fare analoga domanda, il Municipio non potrebbe rifiutarsi d'accettarla, tramutando così il palazzo municipale in un campo di lotta politica.

A proposito di questo articolo è interessante leggere una corrispondenza mandata dal Friuli. Quel corrispondente deve avere una faccia di bronzo numero uno! n. d. r.

S. Daniele

29 dicembre.

Elargizione per le feste natalizie. Nel giorno di Natale alla Cucina economica, dove sono due ancelle di carità

E qualunque Preposto ad un Manicomio, potrebbe cadere sotto le sanzioni gravissime degli art. 371, 375 del C. P. se potendo impedire e prevenire violenze, lesioni, stragi, disastri, incendi, ecc. di un pazzo, a danno di sé stesso o d'altri, non l'avesse fatto: sanzioni severissime contro quei Preposti di un Manicomio che, a rischio e spese degli ammalati, degli infermieri e dei medici, ricorressero per moda o per vaghezza di tentare vie nuove, a pericolosi esperimenti. — Di tutto ciò non si tiene conto nella Relazione, tutto vi si biasima e vilipende, senza pesare le circostanze materiali o volontarie, che possono valere di scusa o di giustificazione.

E grave per l'onore della città nostra: è doloroso per i poveri Religiosi che sono veri benefattori della umanità, riconosciuti e proclamati tali, senza ambagi, da Vittorio Emanuele antico nostro Re e dallo stesso Garibaldi; è grave, è doloroso, dico, che uomini così fatti, che hanno dedicata e spesa la loro vita per bene dei loro fratelli, siano additati, denunciati, aggravati sotto la tacca di malfattori, sotto quella di tormentatori della umanità! — E' grave, è doloroso vedere e sentire da 15 giorni, dopo tradizioni secolari che erano il vanto incontrastabile della città nostra, tradizioni che non erano venute mai meno, di pietà, di gentilezza, di larghissima carità, e beneficenza, vedesse Venezia additata come un asilo, come un covo di tortu-

che attendono alla confezione e servizio, vennero gratuitamente distribuite a tutti i poveri le razioni di minestra e carne per ordine del Presidente della locale Congregazione di Carità dott. G. Vidoni. Alla mensa dei poveretti non mancò neppure il goccetto del vino donato dal sig. G. Gentili. Ciò torna a beneficio dei tanti tapini bisognosi, a lode del buon cuore dei benefattori, a conferma della bellezza della carità cristiana che ha ispirato al poeta il soave consiglio: Il tesoro negato al fusto — di superbe imbandizioni scorra amico all'umil tetto — faccia il desco poveretto — più ridente oggi apparir.

Anora cavalli e calessi.

Tutti non lo capiscono che per queste certe vie chi vuole può andar piano nell'andare in su, ma tutti sono obbligati di andar a passo venendo giù con cavalli e calessi. Una delle passate sere per la via che va a Gemona a corsa scendeva una carretta con più d'un passeggero sopra i e giù per la lunga china verso Zulini a trotto nell'oscurità con pericolo di chi sa quali disgrazie. Se i bravi fantini che per di più non avevano lume acceso sul veicolo si fossero imbattuti nel locale brigadiere che bell'augurio avrebbero ricevuto per le feste e capo d'anno.

Un altro cavallo per la via S. Francesco, ombra per essere uscita una ruota dal carpento, scese a precipizio fino alla Madonna della Strada e di là fino nell'interno del cortile dell'antica casa dei Postanini, trascinando dietro il mal scorrevole calessi tricolore. Nel cortile invece una ragazzina che riportò gravi ferite giudicate a quanto si dice guaribili. Qui parrebbe si tratti di una mera disgrazia, di un accidente.

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Feruglio, alle tante dimostrazioni affettuose e pietose premure, prestate nella lunga malattia della povera Lavina, ed a quanti ebbero a prender parte allo sciagurato lutto, vivamente commossa, di cuore ringrazia.

Ribis, 30 dicembre 1902.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 corrente.

Sono presenti i consiglieri signori: Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Comencini, Comelli, Collovigh, Cudugnello, Costantini, Driussi, D'Odorico, Franceschini, Franz, Girardini, Gori, Groppolo, Leitemburg, Madrassi, Magistris, Montemeri, Mattioni, Pauluzza, Pignat, Pico, di Prampere, Reuter, Rizzi, Salvadori, Sandri, di Trento, Vittorello.

Giustificati: Minisini, Franzolini e Schiavi.

Preside l'assessore Sandri. Vengono nominati scrutatori Madrassi, Braidotti e Pauluzza.

Prima di passare all'ordine del giorno, il Presidente annuncia che il on. Sindaco è in via di miglioramento e che fra due giorni potrà abbandonare il letto; partecipa al Consiglio i ringraziamenti del Sindaco medesimo per le dimostrazioni d'affetto che il Consiglio gli inviò.

Oggetto — Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1903.

Prende per primo la parola il consigliere Bonini. Dice che il nuovo edificio delle scuole non è possibile che sia pronto per l'epoca dell'Esposizione, per cui debbesi provvedere diversamente e sarebbe utile continuare l'ala di fabbricato che dalle Scuole Tecniche mette verso l'ospedale in via Gorgi. Parla della Tassa di famiglia, che attualmente è sproporzionata fra i singoli contribuenti, e dice che le categorie dovrebbero venire diversamente disposte. Entra sull'argomento della trasformazione delle pensioni e lo discute; poi parla dell'utilità delle Case Operate, e vorrebbe che le 20 mila lire della rendita del lascito Tullio fossero a tal uopo erogate.

Pa vive raccomandazioni alla Giunta per l'attuazione di tale opera che come egli diceva, è la più giusta, la più civile, la più santa. Questa parola santa viene poi da esso ritirata.

ratori della umanità, e dei peggiori torturatori che possano esservi, di torturatori di infelici, anzi degli infelici più compassionevoli di ogni altro, di quelli che non potendo valersi del bene dell'intelletto, non possono che patire senza difendersi!

Va dell'onore nostro, Signor Sindaco, egregi Colleghi; va della dignità nostra che le cose siano finalmente rimessa a posto!

Ma io non pretendo, come già dissi, passare in rivista ogni punto della Relazione: mi soffermo ancora sopra qualche punto soltanto.

La Relazione si indugia sulla questione delle latrine e fa pesare sui Preposti anche la questione dell'insufficienza dell'area dei fabbricati.

Ma come è possibile che con meno di sessanta infermieri, ognuno dei 608 malati sia scortato alla latrina da un infermiere, come vorrebbe la Relazione?

Si accusa l'area ristretta dell'Istituto. Ma si face che i Preposti dell'Istituto non solo da 40 anni, e continuamente, cioè dal 21 febbraio 1860, ma fin dal 1845 domandarono, invocarono ampliamenti di sale, creazioni di intiere ale di edifici, domandarono la introduzione di acqua, di luce, di caloriferi, lo sfollamento, anche perché fosse non inadeguato il numero degli infermieri. — E si face che le risposte di quelli che dovrebbero pagare furono e sono sempre le medesime: « Il bilancio non lo per-

Comencini si associa a Bonini e vorrebbe che una Commissione studiasse bene la cosa.

Sandri parla sulla distribuzione della rendita del legato Tullio.

Comencini entra nell'argomento dell'acquedotto. Vorrebbe sapere se la Commissione nominata sotto la Giunta Pecile abbia presentato le conclusioni dei suoi studi. Il compito assegnato a tal Commissione era di ricercare da quali cause derivino le torbide nell'acquedotto cittadino, e quali provvedimenti sieno valvoli a conservare la qualità e la quantità d'acqua in relazione al crescente consumo di essa, tenuto conto della necessità che quei lavori non disturbino l'approvvigionamento d'acqua per cittadini, e con riguardo al fatto di avere il nostro Comune abbandonato gli altri mezzi di fornirsi d'acqua potabile. A lui non consta d'una risposta data da quella Commissione.

Ma dato o non dato, vorrebbe che la Giunta prendesse a cuore l'argomento, il quale è molto grave e potrebbe offrire sorprese molto ingrate al Comune.

Caratti dice che la relazione del bilancio presentata dalla Giunta, non darà rose ma nemmeno illusioni; risulta però da essa che gravi problemi rimangono a sciogliersi.

Si duole che la Commissione nominata per avvisare ad una buona erogazione delle rendite Tullio, in mezzo a tante voci dolorose che raccolte, non sia quella dei bambini. La nostra città provvede col mezzo di molteplici opere pie a molteplici bisogni. Mancavano provvedimenti in favore dei vecchi e dei bambini; e due anni fa si è cominciato a pensarvi.

A favore dei vecchi poi pure si è fatto qualche cosa e più si farà in seguito. Ad iniziativa della Cassa di risparmio si è venuto formando un fondo destinato erezione di un ospizio per cronici; e alle somme raccolte si unirà il dono del comm. Volpe, che destinò all'ospizio la proprietà della officina elettrica.

Ma se per vecchi s'è provveduto, si dee provvedere anche per bambini.

Al consigliere Caratti, rispondono — con citazioni di cifre e spiegazioni — gli assessori Sandri Comelli: ed agli oratori risponde, con molti argomenti a cifre e spiegazioni, l'assessore per le finanze Driussi.

Dopo, si passa alla discussione degli articoli: e il bilancio è approvato, con varie raccomandazioni accettate alla Giunta, dei consiglieri Magistris, Pauluzza, Comencini ed altri.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 1, Circ. del Signore.

Venerdì 2, s. Macario ab.

Fiere e mercati della provincia.

Venerdì 2, Gemona, S. Vito al Tagl.

La riforma dei vaglia nel 1903.

Il direttore delle Poste e telegrafi ci comunica:

Da tempo era riconosciuta necessaria una riforma nel servizio di trasmissione del denaro affidato alla Posta che aveva escogitato vari sistemi di trasmissione a seconda della somma inviata, della qualità della persona a cui era diretto il vaglia e del diverso mezzo impiegato per far pervenire al destinatario l'annuncio della somma depositata.

Tale varietà di sistemi che ingeneravano molta confusione nella contabilità, che richiedevano un meccanismo complesso nei servizi e ciò che più molto importavano una perdita di tempo e dispendio da parte del mittente, che oltre al pagamento delle tasse doveva incontrare la spesa della franchitura della lettera contenente il vaglia, sono sostituiti da un unico sistema, il quale è il risultato di studi iniziati fino dal 1898 e felicemente condotti a termine dall'attuale Ministro delle poste e dei telegrafi.

Il tipo del nuovo vaglia è foggiato su quello delle cartoline vaglia ora in circolazione, che vengono abolite insieme ai vaglia ordinari, militari e telegrafici attualmente in vigore.

Ed infatti si intende con meno di 400 mila lire all'anno di provvedere a un Manicomio di tutta la Regione Veneta, di tutte le 8 Province del Consorzio, che mandano qui, come vedemmo, i pazzi più pericolosi, quelli cioè a dire, che hanno maggior bisogno di soccorso, di custodia e di freno... E in tutto ciò quale la colpa dei Preposti dell'Istituto, che non potevano rifiutarsi nemmeno all'accogliimento dei pazzi! Quale la loro colpa se non potevano provvedere da sé a tutte le esigenze materiali dell'Istituto?

E passo senza più all'oggetto principale delle accuse, al loro punto più saliente: passo cioè ad esaminare la questione dei mezzi di coercizione.

Mi sono provato prima di tutto di studiare l'argomento nella teoria.

Ma poi ho voluto sentire i Preposti che erano responsabili dell'andamento del Manicomio fino a dieci giorni or sono: e li ho diffidati a rispondermi perché avevano scelto, adoperato e mantenuto piuttosto un strumento che un altro, un mezzo che un altro, per contenere, per porre i maniaci nella condizione di non nuocere né a sé, né ad altri.

Si è fatto un gran chiasso per centurone. Ed io ho voluto vedere, misurare, pesare non colle mie mani soltanto, ma colla bilancia, questa fascia di cuoio, di solo cuoio, come ho voluto fare la conoscenza delle cosiddette manette dei cosiddetti ceppi.

(Continua)

gurata una politica di aggressione nel mare caraibico. La distruzione della cannoniera haitiana « Crête-à-Pierrot » colpevole di avere perquisito un vapore amburghese che portava armi di contrabbando per alimentare l'insurrezione, non è stata che il preludio dell'aggressione del Venezuela e del bombardamento di Puerto Cabello.

L'imperatore di Germania per suo conto, non è stato, nel 1902, meno reuanti degli scorsi anni. E' stato a visitare il re d'Inghilterra nella sua villa di Sandringham; ha ricevuto il re d'Italia a Potsdam... e ha tenuto non pochi discorsi. Altro avvenimento importante nella politica tedesca è stato la lotta per l'aumento delle tariffe doganali col trionfo completo dei protezionisti. Il governo che propugnava l'introduzione di tariffe più ragionevoli fu battuto.

Il governo francese, dopo una lotta sorda contro le congregazioni, quest'anno si è loro scatenato contro con tutta la malvagità d'un partito settario. Dopo le ultime elezioni, Waldeck-Roussseau, che aveva preparata la guerra col far approvare la legge contro le congregazioni si ritirò per non compromettere la sua posizione di futuro presidente della repubblica. Raccolse la eredità uno spretato, Emilio Combes, che si rivelò in tutta la sua bile anticlericale di apostata e di massone. Così cacciati i congregazionisti, chiuse le loro scuole, la Francia cattolica si è veduta offesa nei suoi diritti più santi da un governo incivile e iliberale.

La Francia ha attraversato poi durante l'anno molte peripezie di ordine economico, tra cui grandi scioperi minerari e quelli marittimi che oramai sono composti. Ne v'ha dimenticata la « più grande truffa del secolo » la truffa dei cento milioni della banda Humbert-Daurignac.

L'Austria-Ungheria è stata afflitta dalle solite discordie intestine fra le diverse nazionalità. Ha assistito a scioperi ed a conflitti sanguinosi a Leopoli e a Trieste; e la casa d'Asburgo fu funestata proprio in questi ultimi giorni dell'anno dagli scandali inauditi della Corte di Sassonia, dei quali si occupano tuttora tutti i giornali del mondo. L'Austria-Ungheria ha poi denunciato il trattato di commercio coll'Italia, con poca probabilità di concluderne un altro, in causa delle eccessive pretese dei protezionisti.

La Russia è stata agitata da continui tumulti di operai e di studenti, a cui si aggiunsero quelli altrettanto gravi della Finlandia, a cui lo czar attuale tolse violentemente le secolari libertà statutarie.

Gli Stati balcanici attraversarono pure un periodo grave di agitazione, la quale viene tenuta viva dagli agenti internazionali, specialmente russi ed austriaci, che agognano alla non lontana preda. L'insurrezione macedone, per poco non ha dato fuoco alle polveri, né valsero a calmarla i rivoluzionari le pigre e tardive largizioni della Turchia. Sintomo eloquente di ciò che si prepara in quei paesi è stato il ravvicinamento della Rumenia e della Bulgaria, consacrato dalla visita di re Carlo al principe Ferdinando avvenuta a Rusticink e più ancora le feste commemorative della battaglia di Shipka. L'attuale viaggio del ministro degli esteri della Russia, conte Lamsdorff, a Belgrado, a Sofia ed a Vienna, dimostra che si prevedono avvenimenti decisivi per la primavera prossima.

Il governo cattolico del Belgio ha passato durante l'anno momenti critici. Un pugno di facinorosi che hanno preso il nome di socialisti hanno turbata la pace del paese con scioperi e violenze, domandando il suffragio universale. Questo veniva concesso dal governo, ma a patto che venisse esteso anche alle donne. Ma i socialisti non lo volevano per le donne, lo volevano per sé. Di qui i tumulti di Bruxelles, i morti e i feriti e le conseguenti elezioni generali in cui i cattolici restarono vincitori su tutta la linea.

La Spagna ha assistito all'incoronazione del suo giovane re, fu lacerata, come sempre, dalle lotte intestine, ed è passata dal governo cosiddetto liberale di Sagasta al governo conservatore di Silvela.

Il Portogallo che è legato mano e piedi alla politica inglese ha pure attra-

APPENDICE LA QUESTIONE del Manicomio di San Servolo DISCORSO

pronunciato il 12 dicembre 1902 nel Consiglio Comunale di Venezia dal consigliere Avv. GIOVANNI BATTISTA PAGANUZZI.

Il Manicomio di S. Servilio non è, né pretende di essere un Manicomio modello; uno di quei Manicomii quali possono essere vantati dall'Inghilterra e dalla Germania e forse dalla sola Inghilterra. Anzi le condizioni materiali del nostro Manicomio sono inferiori d'assai a quelle che può avere qualunque Manicomio moderno, eretto appositamente a tale pietoso ufficio, come il nostro p. e. di S. Clemente. — E' inutile il nascondere, l'edificio che forma il nucleo sostanziale del nostro Manicomio fu costruito nel 1733 quando la Repubblica Veneta, con voto del Senato accordava l'Isola di S. Servilio ai Fatebenefratelli, perché vi fossero accolti alcuni pochi mentecatti poveri della nostra città.

E se nel principio del secolo scorso (1810) vi fu fatta qualche nuova costruzione e poscia divenne Manicomio Centrale per le Province Venete, non è per questo che in corrispondenza alla nuova

versato un periodo di torbidi politici e di dimostrazioni antidinastiche. E con questi rapidi cenni finisce la rivista dei principali avvenimenti europei durante l'anno che è morto.

Nell'America del Nord abbiamo assistito a scioperi colossali, come quello delle miniere carbonifere, le cui conseguenze economiche si fecero sentire anche oltre l'oceano. Il presidente Roosevelt, in questa circostanza ha intuita tutta la responsabilità che gravava sopra di lui e chiamati in una conferenza che si è riunita a Washington i proprietari delle miniere ed il presidente dei ministri, Mitchell, riuscì a far accettare l'arbitrato.

Gli ultimi avvenimenti del Venezuela hanno posto gli Stati Uniti nella necessità di mettere in pratica la famosa dottrina di Monroe, ed infatti, impedendo alla Germania e all'Inghilterra di fare delle occupazioni territoriali sul Venezuela, ha obbligato i belligeranti a deferire le loro questioni alla Corte arbitrale dell'Aja.

Le repubbliche dell'America centrale furono, più ancora degli scorsi anni, devastate dalla guerra civile, causa per cui questi paesi così favoriti dalla natura, si trovano in ritardo sulla via della civiltà e del progresso umano.

Le repubbliche dell'America del Sud, l'Argentina e il Cile, hanno dato invece un magnifico esempio di saggezza politica, sottoscrivendo prima un trattato di disarmo e di amicizia, ed accettando poscia l'arbitrato del re d'Inghilterra nella vecchia questione dei confini della Cordigliera, per cui le due nazioni furono alla vigilia di una dichiarazione di guerra.

E poiché abbiamo accennato all'arbitrato fra il Cile e l'Argentina, ci corre l'obbligo di segnalare due altre sentenze arbitrali: quella del re Oscar di Svezia sulla questione di Samoa e quella del tribunale dell'Aja che per la prima volta fu chiamato ad occuparsi di una vertenza fra gli Stati Uniti e il Messico.

Queste tre sentenze arbitrali che al vecchio diritto della forza sostituiscono quello della ragione, sono forse — se si aggiunge la costituzione della nuova repubblica cubana — le sole note liete che allargano il cuore e non ci fanno disperare dell'avvenire.

Il ravvedimento di un apostata.

Roma, 30. — Il conte Enrico di Campello, tornato in grembo della Chiesa cattolica, ha diretto una lettera al cardinale Rampolla, arciprete della basilica vaticana, in cui domanda al cardinale stesso e a tutti i canonici, già suoi colleghi, perdono della sua apostasia e chiede che a fianco delle note che nell'archivio del capitolo ricordano il suo fallo, si scriva l'accento al suo ritorno alla fede.

ITALIANO DINAMITARDO

Ginevra, 30. — Sulla strada di Neuchatel fu arrestato l'anarchico italiano Marchetto, autore dello scoppio della bomba presso la chiesa di San Pietro a Ginevra (del quale parlavamo).

Sull'arresto del Marchetto si hanno i seguenti particolari: L'agente Brunière esaminava stamane alla prefettura le fotografie ed i connotati di un tal Marchetto, che secondo le informazioni della Procura federale, avrebbe dovuto essere l'individuo che appese la bomba alla porta della cattedrale. In quel mentre entrò nella stanza un gendarme con tre individui arrestati per vagabondaggio. Al Brunière parve di riconoscere in uno dei tre il Marchetto e fissandolo gli disse a bruciapelo: Voi avete collocato la bomba alla porta della cattedrale.

Il Marchetto impallidì; poi confessò il misfatto.

GLI UOMINI NUOVI.

Parigi, 30. — I ministri Vallé, Guardasigilli, Trouillot, del Commercio, e Doumergue, delle Colonie, hanno stabilito di abolire i ricevimenti di domani ai rispettivi Ministeri, per il capo d'anno. Il mondo dei rondes-de-cours è in agitazione.

destinazione fosse poi modificato, ampliato, ingrandito.

Il difetto dei difetti è l'insufficienza del fabbricato. Dei tre requisiti voluti dal Verga: aria, acqua, area, manca indubbiamente l'area dei fabbricati. E mentre il giorno della visita della Commissione provinciale (27 novembre 1901) il Manicomio ospitava 608 ammalati, non avrebbe avuto spazio che per 400!

Né basta: è da notare ancora che in S. Servilio si raccolsero e si raccogliano, fino a dieci giorni sono, i pazzi più pericolosi di tutte le provincie, i pazzi criminali: omicidi, parricidi; i respinti qui da tutti gli altri Manicomii delle altre Provincie, perché refrattari e ribelli a mezzi di coercizione più blandi colà in uso (1). E i pericolosi sono in tal proporzione che su 608 pazzi, 300 sono « pericolosi ». E tal qualifica non è ad essi data a capriccio: quasi tutti i 300 « pericolosi » entrano in un Manicomio con tale dolorosa patente. La metà quindi degli ammalati accolti in S. Servilio, appunto perché pericolosi, reclama una sorveglianza più accurata, più scrupolosa, più continua, più intelligente degli altri. E in tal materia bisogna più che reprimere, prevenire; essendo legge prima di scienza e di carità il prevenire disastri: chi più ama più teme!

(1) Stanno in S. Servilio pazzi pericolosi criminali, mandati perfino dal Reclusorio di Montelupo.

Coll' adozione del nuovo modello il mittente ha il vantaggio di avere disponibile uno spazio per le comunicazioni epistolari alla persona a cui è diretto il vaglia; inoltre il mittente ha facoltà di scrivere di propria mano il nome del destinatario e, come si disse, non ha più l'obbligo di sottostare al pagamento della francatura della lettera contenente il vaglia, poichè l'amministrazione assume essa stessa il compito di far pervenire al destinatario il vaglia colla corrispondenza epistolare scritta dal mittente.

Anche col nuovo sistema il pubblico può usufruire del telegrafo per la partecipazione dell'invio di una determinata somma, ed ha facoltà di spedire i vaglia stessi in raccomandazione e per espresso. Si avverte poi che il vaglia-cartolina non deve essere impostato nelle buche o cassette, ma deve essere consegnato, contemporaneamente al deposito del denaro, all'impiegato postale, il quale ne rilascia ricevuta e cura l'invio del modulo all'Ufficio postale di destinazione unitamente ad un avviso, che è consegnato dagli agenti dell'amministrazione alla persona a cui è indirizzato il vaglia.

Il nuovo vaglia cartolina è stampato su cartoncini a differenti colori secondo la tassa corrispondente della somma da spedire e cioè:

- Color cenerognolo tassa di cent. 10 per somme fino a L. 10.
- Color verdolino tassa di cent. 20 per somme da L. 10 a L. 25.
- Color cilestre tassa di cent. 40 per somme da L. 25 a L. 50.
- Color paglierino tassa di cent. 60 per somme da L. 50 a L. 75.
- Color rosa tassa di cent. 80 per somme da L. 75 a L. 100.

Quest'ultimo tipo serve anche per la spedizione di somme di oltre 100 lire col pagamento di una tassa supplementare a norma delle vigenti tariffe.

**Longevità.**

Ieri e ieri l'altro fu registrata la morte di due venerande vecchione, cattedre Elena Asquini d'anni 90 in parrocchia di s. Ni-

colò, e Rosa Zorzi d'anni 95 nei casali del Cormor.

Età rispettabile, non c'è che dire! Noi però ne presentiamo oggi una terza, non morta, ma vivente e che in fatto d'anni merita il primo premio.

Tutti ricordano che nel Settembre 1900, l'azienda centenaria di Variano, si recò al Santuario delle Grazie ad ascoltare una S. messa di ringraziamento per aver raggiunto il secolo, e che in quell'occasione fu festeggiato e ricordato sui giornali. Entrata nel suo centesimo terzo anno, memore dell'accoglienza avuta al Santuario, ha voluto dare un segno della sua vitalità con la segnata lettera che pubblichiamo tal quale nella sua originalità.

*Al Reverendo Mon signor del Santuario delle Grazie in Udine.*  
Grazie al nostro Signore, anche questo Anno 1902 sono rivata hai ultimi giorni. Io sono la Centinaria Anna Maria Pontoni nata il 25 settembre dell'Anno 1800. Dunque io sono disposta di fargli i miei auguri del finimento di questo Anno. Io posso augurarli una vita felice e lunga parimente della mia.

Gli auguro ogni felicitazione per il Cappo D'Anno desiderandogli una vita lieta per tutto il suo vivere, e che il Cielo gli conceda in quor suo la pace inn'eterno. Riguardo la mia grande vecchiaia certo questo sarà l'ultimo finimento dell'anno ch'io farò in questa vita, e giacchè sono vivente, con somma mia soddisfazione gli porgo di tutto cuore i miei auguri di felicitazione a lei Reverendo Paroco del nostro Santuario delle Grazie di Maria. Tanti auguri gli fa la vecchia Anna Maria Pontoni in età di 102 anni compiuti il 25 Settembre del 1902.

Mi farei felice se della sua grande e cara persona ricevesse un auguro Godo buona salute e sono

*Anna Maria Pontoni.*  
Variano li 25-12 - 902.  
Superfluo aggiungere che mons. Paroco rispose con parole di molto conforto per la buona centenaria.

il monumento politico. Volume in-8 » 0.60  
TONIOLO. « Il socialismo » nella storia della civiltà. Vol. in-8 » 1.50  
GHIGNONI. « Patria e Vangelo » Volume in-8 » 0.50  
Totale L. 22.30  
per sole L. 20.

XI.  
Il Crociato PLATELLI. « Synopsis cursus theologici » diligenter recognita et variis in locis locupletata perillustri et admodum reverendo Domino don Francisco de Calonne Abbati Aquicintino dicata. 5 volumi in-16 » 25.—  
CAPECELATRO. « La vita del P. Lodovico da Casoria » 2a edizione. Volume in-8 » 4.—  
BONOMEILLI. « Un po' di luce » sopra sette verità capitali. Volume in-8 » 2.—  
GRAZIOLI. « Gesù Cristo ». Riflessioni. Volume in-16 » —.60  
Totale L. 47.60  
per sole L. 28.60.

XII.  
Il Crociato DEL CORONA. « La Piccola Somma teologica ». Trattato di Dio Trino » 1.—  
« Trattato di Dio Creatore » » 1.50  
BRULLE. « Storia di N. S. Gesù Cristo » » 1.—  
UNGARO. « Daniele profeta » o sia l'antesignano della Redenzione. Volume in-8 » 2.—  
Totale L. 21.50  
per sole L. 18.90.

XIII.  
Il Crociato « La Via della Fede » Vol. in-32 » 0.80  
TIRINZONI. « Quarta serie di discorsi ed omelie » Vol. in-8 » 2.50  
« Quinta serie » di discorsi ed omelie Vol. in-8 » 2.50  
« Sesta serie » di discorsi Vol. in-8 » 2.—  
GUASTI. « Giuseppe Silvestri » Tomo I. Vol. in-8 » 4.—  
MONDIN. « Alle figlie di Maria » Discorsi ed esempi Vol. in-8 » 3.—  
SAN SATURNINO. « Tragedia » Vol. in-16 » 0.60  
GUILLOIS. « Il domma della Confessione » Vol. in-8 » 2.50  
CECCONI. « Lettere Pastorali » Vol. in-8 » 5.—  
Totale L. 38.90  
per sole L. 26.80

XIV.  
Il Crociato BATTAGLIA. « Piccoli Santi » Vol. in-16 » 1.25  
« Angeli e Bambini nella notte di Natale » Vol. in-8 » 2.—  
« Quadri della passione » Volume in-16 » 1.50  
GHIGNONI. « Precursore e precursori » Conferenze Vol. in-8 » 2.—  
POZZOLINI. « Una settimana in Casentino » I Camaldoli e la Verna. Volumetto illustrato » 1.—  
PANERAI. « Orpello » Racconto Vol. in-16 » 1.—  
Totale L. 24.75  
per sole L. 21.30

XV.  
Il Crociato CAPECELATRO. « Nuovi discorsi » Omelie, Lettere, Pastorali a prose varie. Due volumi in-8 » 8.—  
ZANOTTO. « Gli eroi di Roma » Vol. in-8 » 2.—  
VIGO. « Maria Vergine e Dante Alighieri » Vol. in-8 » 0.90  
DEL CORONA. « Panegirici » 3a edizione Vol. in-8 » 3.—  
Totale L. 29.90  
per sole L. 22

XVI.  
Il Crociato FIORESI. « Le Piccole Suore » Vol. in-16 » 0.75  
« Pace e bene » Miscellanea popolare francescana Vol. in-8 » 0.80  
DEL CORONA. « I Quattro Cardinali della felicità » secondo S. Tomaso d'Aquino Vol. in-8 » 1.80  
« Le Rose di Maria » Vol. in-16 » 1.50  
PERRONE. « L'Ida cristiana della Chiesa distrutta nel protestantesimo » Vol. in-8 » 3.—  
« L'Apostolato cattolico » e il proselitismo protestante ossia l'opera di Dio e l'opera dell'uomo. 2 Vol. in-8 » 6.—  
« Il devoto delle anime purganti » » 0.60  
GAETA. « Addio e Ricordi » Volume in-16 » 1.—  
LO JUDICE. « Le Meraviglie » della onnipotenza, sapienza e bontà di Dio nella istituzione del Sacramento della Eucaristia Vol. in-16 » 0.50  
SARDI. « Il passato » e l'avvenire dell'Inghilterra Cristiana Volume in-8 » 0.50  
UNGARO. « Gli atti degli Apostoli » Vol. in-8 » 1.50  
MICOCCHI. « La fortuna di Dante » nel secolo XIX » 1.—  
« Guida » per le disposizioni di ultima volontà in materia di legati ed opere pie » 0.50  
« Conversione della Signorina Gautier » » 0.50  
TELONI. « La Verginità nel Chiostro » » 0.20  
CECCHERINI. « S. Maria all'Impruneta » » 0.75  
« Le suore della carità » » 1.75  
Totale L. 38.15  
per sole L. 26.

XVII.  
Il Crociato BARONI. « Panegirici e discorsi » Vol. in-8 » 4.—  
RUSSI. « Prontuario ecclesiastico » ossia metodo teorico-pratico ad esercitare le cariche sacerdotali. Volume in-8 gr. » 3.—  
DI BUSSIERRE. « Fiori Domenicani ». Volume in-8 » 2.—  
DEL CORONA. « Elevazioni » sul Mistero dell'Eucarestia. Vol. in-16 » 1.75  
P. GIULIO. « La Chiesa ed il Popolo ». Vol. in-16 » 0.40  
SCOTTI. « Voci di fede ». Vol. in-16 » 1.—  
ABBATELLI. La Passione della Vergine Addolorata. Vol. in-16 » 2.—  
GOGIOSO. « Il Divoto di Maria ». Volume in-16 » 0.50  
LIGUORI. « Il mese di Novembre ». Vol. in-16 » 0.60  
CAPECELATRO. « Compendio » della Vita di Gesù Cristo. Volume in-16 » 2.—  
Totale L. 33.25  
per sole L. 23.75.

XVIII.  
Il Crociato DEL CORONA. « Nuovi discorsi e panegirici ». Recentissima pubblicazione di Monsignor del Corona. Vol. in-8 gr. » 3.50  
TARGIONI. « Panegirici ». Vol. in-8 » 2.50  
FERRINI. « Il mese Mariano » Discorsi morali. Vol. in-16 » 2.—  
MORIGNI. « La maggiore delle virtù ». Lettere. Vol. in-8 » 2.—  
« L'affare di S. Gaetano », espulsione dei Gesuiti, in-8 » 1.—  
« Il Carmelo » ed il Santuario del Pater noster, in-16 » 1.—  
SALERNO. « Il Cuore di Gesù », svelato a tutti amato ed onorato da tutti. Vol. in-16 » 2.50  
TIRINZONI. « Sulla Passione di N. S. G. C. ». Vol. in-8 » 1.50  
GAUME. « I sette doni dello Spirito Santo ». Vol. in-16 » 0.60  
VENTURI. « Mente e Cuore ». Vol. in-8 » 0.90  
GIULI. « Dell'incredulità » contemporanea e della fede religiosa. Vol. in-16 » 1.—  
Totale L. 34.50  
per sole L. 24.60.

XIX.  
Il Crociato TELONI. « Alle giovanette cattoliche ». Un aroma prezioso per essere sempre floride e felici. Vol. in-16 » 1.—  
ONOMASTICI ANNIVERSARI. « Diario perpetuo ». Elegante volume in-16 » 2.—  
« Vade-mecum del Terziario Domenicano ». Vol. in-8 » 1.75  
« Giardino di devozione » del Sac. Frassinetti. Vol. in-16 » 0.50  
LUDDI. « La S. Messa » » 0.50  
« L'imitazione di Maria ». Vol. in-16 » 0.50  
« Massime eterne » di S. Alfonso legate in tela » 0.30  
Totale L. 22.55  
per sole L. 19.90.

XVII.  
Il Crociato BARONI. « Panegirici e discorsi » Vol. in-8 » 4.—  
RUSSI. « Prontuario ecclesiastico » ossia metodo teorico-pratico ad esercitare le cariche sacerdotali. Volume in-8 gr. » 3.—  
DI BUSSIERRE. « Fiori Domenicani ». Volume in-8 » 2.—  
DEL CORONA. « Elevazioni » sul Mistero dell'Eucarestia. Vol. in-16 » 1.75  
P. GIULIO. « La Chiesa ed il Popolo ». Vol. in-16 » 0.40  
SCOTTI. « Voci di fede ». Vol. in-16 » 1.—  
ABBATELLI. La Passione della Vergine Addolorata. Vol. in-16 » 2.—  
GOGIOSO. « Il Divoto di Maria ». Volume in-16 » 0.50  
LIGUORI. « Il mese di Novembre ». Vol. in-16 » 0.60  
CAPECELATRO. « Compendio » della Vita di Gesù Cristo. Volume in-16 » 2.—  
Totale L. 33.25  
per sole L. 23.75.

XVIII.  
Il Crociato DEL CORONA. « Nuovi discorsi e panegirici ». Recentissima pubblicazione di Monsignor del Corona. Vol. in-8 gr. » 3.50  
TARGIONI. « Panegirici ». Vol. in-8 » 2.50  
FERRINI. « Il mese Mariano » Discorsi morali. Vol. in-16 » 2.—  
MORIGNI. « La maggiore delle virtù ». Lettere. Vol. in-8 » 2.—  
« L'affare di S. Gaetano », espulsione dei Gesuiti, in-8 » 1.—  
« Il Carmelo » ed il Santuario del Pater noster, in-16 » 1.—  
SALERNO. « Il Cuore di Gesù », svelato a tutti amato ed onorato da tutti. Vol. in-16 » 2.50  
TIRINZONI. « Sulla Passione di N. S. G. C. ». Vol. in-8 » 1.50  
GAUME. « I sette doni dello Spirito Santo ». Vol. in-16 » 0.60  
VENTURI. « Mente e Cuore ». Vol. in-8 » 0.90  
GIULI. « Dell'incredulità » contemporanea e della fede religiosa. Vol. in-16 » 1.—  
Totale L. 34.50  
per sole L. 24.60.

XIX.  
Il Crociato TELONI. « Alle giovanette cattoliche ». Un aroma prezioso per essere sempre floride e felici. Vol. in-16 » 1.—  
ONOMASTICI ANNIVERSARI. « Diario perpetuo ». Elegante volume in-16 » 2.—  
« Vade-mecum del Terziario Domenicano ». Vol. in-8 » 1.75  
« Giardino di devozione » del Sac. Frassinetti. Vol. in-16 » 0.50  
LUDDI. « La S. Messa » » 0.50  
« L'imitazione di Maria ». Vol. in-16 » 0.50  
« Massime eterne » di S. Alfonso legate in tela » 0.30  
Totale L. 22.55  
per sole L. 19.90.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

**Krapfen caldi**  
tutti i giorni dalle ore 12 ant.  
trovansi alla  
**PASTICCERIA DORTA**  
Via Mercatovecchio N. 1 — Udine.

FONDERIE ARTISTICHE  
DI  
**FRANCESCO BROILI**  
UDINE  
(Chiazza n. 2)  
GORIZIA  
(Corso Franco, Giuseppe n. 88)



**PREMIATE**  
con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.  
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

**Pagamenti in rate annuali**  
A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**LA DITTA**  
**Rizzani & Capellari**  
avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente  
**CALCE VIVA**  
cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividade.  
Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

**Abbonamento al "CROCIATO",**  
E SUE COMBINAZIONI  
con premi semigratuiti

**Ai più diligenti**

nel versare in via anticipata l'abbonamento del Crociato viene dato in regalo l'Almanacco Illustrato delle Famiglie Cattoliche pel 1903.

**Premi semigratuiti.**

Chi desidera l'abbonamento al Crociato ed al Pro Famiglia verserà lire 20.50 con diritto alla bellissima strenna del Pro Famiglia.

**II.**

**Lire 36 per Lire 32.**

PER LIRE 32 si resta abbonati al Crociato per tutto il 1903 più si ha per tutto quel tempo la magnifica Rivista illustrata Cosmo catholicus (Il « Mondo Cattolico Illustrato »).

**III.**

**Lire 26 per sole L. 19.**

A chi ci manda L. 19 noi diamo il nostro giornale da oggi a tutto l'anno 1903, più le seguenti DIECI pubblicazioni edite dalla rinomata Casa editrice di Benedetto Bacchini di Milano.

GARGIULO Mons. BONAVENTURA, Vescovo di Sansevero, « Il Catechismo ».

MEDA avv. FILIPPO, « Rerum Novarum ».

P. PELLEGRINO PAOLI, « Il dolore e l'amore nel Cristianesimo ».

PASTORI Sac. Prof. GIACOMO, « I nostri Poeti », briciole di critica contemporanea (due vol.).

Dello stesso autore, « Il XX Settembre ».

Mons. ACHILLE RUFFONI ed Onor. AGOSTINO BERENINI, « Il divorzio dinanzi alla Camera ».

SHEEAM, « Il mio nuovo Curato », traduzione di F. Zanetti con prefazione dell'avv. Angelo Mauri, romanzo umoristico di un vecchio prevosto d'Irlanda (due volumi).

TONIOLO Prof. Giuseppe, « Ai giovani democratici cristiani ».

Questi libri da soli valgono L. 10.

**IV.**

**L. 28 per sole L. 20.**

A chi ci manda L. 20 noi invieremo il nostro giornale da oggi a tutto 1903, più i dieci volumi del valore L. 10, più infine « una magnifica fotominiatura rappresentante il Vaticano e la piazza San Pietro applicata ad una elegante cornice per salotto.

La Casa Benedetto Bianchini la vende (da sola) a L. 2.

**V.**

**L. 38 per sole L. 26.**

Per L. 26 si hanno: il nostro giornale per un anno intero, cioè a tutto 1903, più i dieci volumi elencati di sopra del valore di L. 10, più la fotominiatura del Vaticano e della Piazza di S. Pietro con relativa cornice del valore di L. 2, più finalmente il

**Bollettino dei Parroci**

il più diffuso utile e pratico periodico che esca per il clero, che la Civiltà cattolica ha detto « indispensabile per i sacerdoti in cura d'anime » e che da solo costa L. 10.  
Noi veniamo così realmente a dare:

L. 26 per sole L. 19 — L. 28 per sole L. 20 — L. 38 per sole L. 26.

VI.  
Il Crociato MENCACCI. La rivoluzione italiana. Memorie documentate. 6. vol. in-8 grande » 12.—  
« Il Papato e le sue persecuzioni ». Cenni storici 2 vol. in-8 » 3.—  
« Gli errori moderni confutati nel Sillabo ». Vol. in-8 » 2.—  
Totale L. 39.90  
per sole L. 26.60.

VII.  
Il Crociato ULM. La Risurrezione del Cristo. Oratorio di D. L. Perosi » 0.15  
MARTINI. Lorenzino dei Medici e il tirannicidio del rinascimento. Volume in-8 » 2.—  
FUSCOS. Cuor di Padre. Racconto » 1.—  
DUBOIS. « I morti della Trappista ». Vol. in-16 » 0.80  
MONACI. Novelle Romane, in-8 » 1.50  
SIENKIEVICZ. « Quo vadis? » Nuova traduzione ad uso della gioventù » 2.—  
PERA. « Tocchi in penna », Vol. in-8 » 2.—  
PRINZIVALLI. « Antologia » letteraria educativa per le scuole secondarie classiche tecniche e normali. Vol. in-8 » 3.50  
Totale L. 28.95  
per sole L. 22.60.

VIII.  
**Collana di opuscoli religiosi.**  
Il Crociato 30 volumetti con elegante copertina. Utilissimi per propaganda e per premio ai fanciulli ed alle fanciulle che frequentano la istruzione catechista ecc. Prezzo complessivo dei 30 volumetti » 5.10  
Totale L. 21.10  
per sole L. 18.75.

IX.  
Il Crociato GUSTAVO. « Fu torturato Gaiileo? » » 0.20  
GIRARDI. « La democrazia cristiana » spiegata al popolo » 0.05  
BEYAERT. « Il risorgimento dell'operaio » per mezzo dell'operaio stesso. Volume in-16 » 0.50  
CONTI. « Commemorazione di Stefano Ussi ». Volume in-16. » 0.40  
Splendida conferenza del grande filosofo Augusto Conti.  
SEMERIA. « Un raggio di scienza e di carità sull'alba del secolo » » 0.50  
Totale L. 17.65  
per sole L. 17.

X.  
Il Crociato DE DECKER. « La Chiesa » e l'ordine sociale cristiano. 3a ristampa 1902. Volume in-8 » 2.50  
NICOLA. « I compiti sociali » del Comune rurale. Vol. in-8 » 1.20  
UN DEMOCRATICO CRISTIANO. « Il partito socialista » e

# FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

## CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

**Ricchissimo**  
assortimento  
di cinti erniani,  
peri di gomma, calze  
elastiche, ventriere, cinture  
ombelicali, cuscini di gom-  
ma, schizzetti Pravaz, ter-  
mometri massimali, occhi  
di vetro, fabbrica propria  
di materiale antisettico.  
Preparati chimici delle pri-  
marie case germaniche.  
**Macchine elettriche a nolo.**  
Si raccomandano  
le specialità proprie e cioè:  
Ferro china, Ferro china-  
rabbarco, Estratto di china  
dolicificato per malati di  
stomaco, Polveri pettorali,  
**Puppi** per tosse e bronchiti,  
Sciropo fosfolattato di cal-  
ce e ferro, ricostituente ot-  
timo per bambini deboli e  
rachitici.

Recapito dell'oculista  
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia

**Sconto considerevole**

a Comuni, Istituti e Congregazioni  
di Carità.

### ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze                  | Arrivi | Partenze                  | Arrivi | Partenze                  | Arrivi | Partenze                | Arrivi |
|---------------------------|--------|---------------------------|--------|---------------------------|--------|-------------------------|--------|
| <b>da Udine a Venezia</b> |        | <b>da Venezia a Udine</b> |        | <b>Casarsa Portogr.</b>   |        | <b>Portogr. Casarsa</b> |        |
| O. 4.40                   | 8.57   | D. 4.45                   | 7.43   | A. 9.25                   | 10.05  | O. 8.21                 | 9.02   |
| A. 8.20                   | 12.07  | O. 5.10                   | 10.07  | O. 14.31                  | 15.16  | O. 13.10                | 13.55  |
| D. 11.25                  | 14.10  | O. 10.45                  | 15.25  | O. 18.37                  | 19.20  | O. 20.11                | 20.50  |
| O. 13.20                  | 18.05  | D. 14.10                  | 17.00  | <b>Udine Cividale</b>     |        | <b>Oviadale Udine</b>   |        |
| O. 17.30                  | 22.28  | O. 18.37                  | 23.25  | M. 10.12                  | 10.39  | M. 6.46                 | 7.16   |
| D. 20.23                  | 23.05  | M. 23.35                  | 4.40   | M. 11.40                  | 12.07  | M. 10.53                | 11.18  |
| <b>Udine Pontebba</b>     |        | <b>Pontebba Udine</b>     |        | <b>Udine Trieste</b>      |        | <b>Trieste Udine</b>    |        |
| O. 6.17                   | 9.10   | O. 4.50                   | 7.38   | M. 7.24 D. 8.12           | 10.40  | D. 6.20 M. 8.07         | 9.53   |
| D. 7.58                   | 9.55   | D. 9.28                   | 11.05  | M. 13.16 O. 14.15         | 19.46  | M. 12.30 M. 14.23       | 15.50  |
| O. 10.35                  | 13.39  | O. 14.39                  | 17.06  | M. 17.56 D. 18.57         | 22.16  | D. 17.30 M. 19.04       | 21.16  |
| D. 17.35                  | 20.45  | O. 16.55                  | 19.40  | <b>Udine Venezia</b>      |        | <b>S. Giorgio Udine</b> |        |
| O. 17.10                  | 19.10  | D. 18.39                  | 20.05  | M. 7.24 D. 8.17           | 10.16  | D. 7.00 M. 8.57         | 9.53   |
| <b>Udine Trieste</b>      |        | <b>Trieste Udine</b>      |        | <b>S. Giorgio Venezia</b> |        | <b>S. Giorgio Udine</b> |        |
| O. 5.30                   | 8.45   | A. 8.25                   | 11.10  | O. 8.15                   | 8.53   | M. 10.25 M. 14.24       | 15.50  |
| D. 8.00                   | 10.40  | M. 9.00                   | 12.55  | M. 13.16 M. 14.36         | 18.20  | D. 18.25 M. 20.24       | 21.16  |
| M. 15.42                  | 19.46  | D. 17.30                  | 20.00  | M. 17.15 D. 19.19         | 21.30  |                         |        |
| O. 17.10                  | 19.10  | M. 21.25                  | 7.32   |                           |        |                         |        |
| <b>Casarsa Spilim.</b>    |        | <b>Spilim. Casarsa</b>    |        |                           |        |                         |        |
| O. 9.15                   | 10.00  | O. 8.15                   | 8.53   |                           |        |                         |        |
| M. 14.35                  | 15.25  | M. 13.15                  | 14.00  |                           |        |                         |        |
| O. 18.40                  | 19.25  | O. 17.30                  | 18.10  |                           |        |                         |        |

### ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50  
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.00 - arr. a S. Daniele 10.00 - 13.00 - 16.35 19.20  
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. P. 8.35 12.25 15.10 18.45  
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.00 - arr. S. F. 9.00 - 8.00 - 10.55 15.30 14.35 17.15

## Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisse in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Toccoa, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati. Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 950/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

## LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

**Grande deposito** fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubineti (spine per botti) in legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzolai e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta

**CLAUDIO ZECCHINI di Milano**



### INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercato-vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che viene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

RIPARAZIONI IN GENERE



### Udine - Via Mercatovecchio 19 Fabbrica ombrelli, ombrellini

Assortimento grandioso di

Valigierie anche in tutta pelle — Borse e borsette pure di pelle — Bastoni da passeggio — Ventagli — Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie

Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all'ingrosso ed al minuto



PREZZI MODICISSIMI

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Gamba di Corino  
 ... Ho preso io stesso le **Pillole di Cegolina**,  
 e me ne sono trovato molto bene, nessun  
 disturbo di stomaco, efficacissime contro  
 la tosse ed il catarro

Fiaconi da L. 1. e L. 2.  
 prezzo tutte le  
 Farmacie



PREPARATORI  
 DOMPE-ADAMI CHIMICI  
 MILANO - PALERMO